





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**OGGETTO: L.R. 20/2001– art. 4, comma 1, lettera a) – atto di indirizzo per la dismissione delle quote di partecipazione delle società a cui la Regione partecipa in via diretta.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Risorse finanziarie e Politiche Comunitarie dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio "Risorse finanziarie e politiche Comunitarie" che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

1. Di incaricare il servizio Risorse finanziarie e Politiche comunitarie:
  - a) ad assumere contatti con le altre amministrazioni pubbliche partecipanti alle società Centro Agroalimentare di Macerata s.r.l. e Centro di ecologia e climatologia s.c.a.r.l., al fine di verificare la sussistenza dell'interesse delle stesse amministrazioni ad acquisire le quote regionali, ovvero di addivenire ad accordi organizzativi finalizzati a intraprendere procedure congiunte di alienazione;
  - b) ad avviare la procedura di recesso o alienazione delle quote di partecipazione relative a Banca Popolare Etica s.c.p.a. .
2. Ove le pubbliche amministrazioni di cui al punto 1.a) non siano interessate alle soluzioni ipotizzate nello stesso punto, il servizio Risorse finanziarie e politiche Comunitarie è autorizzato a porre in essere tutti gli atti necessari alla dismissione delle quote di partecipazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Elisa Moroni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Luca Ceriscioli



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014 n. 190 prevede che le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015.

Il comma 612 affida ai presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, ai presidenti delle province, ai sindaci e agli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, la definizione e l'approvazione, entro il 31 marzo 2015, di un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, delle modalità e dei tempi di attuazione, nonché dell'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Il comma 613 stabilisce che le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e, in quanto incidenti sul rapporto societario, non richiedono, né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria.

Precedentemente alla legge 190 del 2015, con l'art.11 della legge regionale n. 33/2014, ai sensi dell'esposizione dell'articolo 3, commi 27 e ss. della legge 244/2007, si dichiaravano, nell'ambito delle società partecipate in via indiretta, indispensabili per gli scopi istituzionali Svim s.p.a., IR.MA s.r.l. e Aerdorica s.p.a.; la stessa disposizione individuava come indispensabile anche Interporto s.p.a. che, tuttavia è una partecipata indiretta e IR.MA s.r.l., quest'ultima cassata da tale elenco per effetto dell'art. 4 della l.r. 21/2015 e avviata alla dismissione con d.g.r. 747/2015.

Con nota del Presidente della Giunta regionale 31/03/2015, prot. 227177, conformemente alle previsioni di legge evocate, si definivano le società da mantenere e quelle da dismettere, rimandando, per gli aspetti operativi, a successive determinazioni di Giunta.

In base a tale nota, le società partecipate in via diretta da dismettere erano il Centro Agroalimentare Piceno s.p.a., il Centro Agroalimentare s.r.l., il Centro di Ecologia e Climatologia s.c.a.r.l. e Banca Popolare Etica s.c.p.a.

Per quanto esposto, ferma restando la prosecuzione dei processi di liquidazione già avviati e, in particolare, per le partecipate dirette, oltre a quello afferente IR.Ma. già menzionato, quello già autorizzato con d.g.r. 1211/2012, relativa al Centro Agroalimentare Piceno s.p.a. occorre provvedere alla dismissione delle partecipazioni di che trattasi.

Per tale motivo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a) della l.r. 20/2001, appare necessaria l'approvazione di un atto di indirizzo della Giunta regionale con il quale si dà mandato al Servizio Risorse finanziarie e politiche comunitarie di dare avvio alle procedure di dismissione, contattando preliminarmente le altre amministrazioni pubbliche detentrici di quote di partecipazione del Centro Agroalimentare di Macerata e del Centro di Ecologia e climatologia, al fine di verificare l'interesse delle stesse ad acquisire le quote regionali ovvero a stipulare accordi organizzativi finalizzati alla dismissione delle rispettive partecipazioni. Per tali società, infatti, la compagine societaria è esclusivamente o prevalentemente costituita da enti pubblici locali.

Per quanto riguarda la partecipazione a Banca Popolare Etica s.c.p.a. occorre vagliare la fattibilità e convenienza del recesso unilaterale della regione, ovvero della vendita del titolo. Anche



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

in tale caso appare necessario un mandato di Giunta perché il Servizio Risorse finanziarie e politiche comunitarie possa procedere valutando l'opzione più conveniente.

Per tutto quanto sopra esposto si predispongono conseguente schema di atto deliberativo.

Il responsabile del procedimento

Eugenio Poloni

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "RISORSE FINANZIARIE E POLITICHE COMUNITARIE"

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta Regionale. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente del servizio

Maria Di Bonaventura

La presente deliberazione si compone di n. 4 pagine, di cui n. X pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta

Elisa Mofoni

A